



Arcidiocesi di Taranto

CONVOCAZIONE INCONTRO

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 – ORE 19.30

SEMINARIO ARCIVESCOVILE “POGGIO GALESO”

Taranto, lì 06.02.2024

Carissimi Vicari Foranei

e

Carissimi Direttori degli Uffici di Curia

faccio seguito alle precedenti interlocuzioni per confermare la convocazione del nostro incontro in programma **mercoledì 21 febbraio 2024, alle ore 19.30 presso il Seminario Arcivescovile “Poggio Galeso”**.

Nell’occasione, per un ulteriore approfondimento dei temi oggetto di discernimento diocesano (1. *La missione secondo lo stile della prossimità*; 5. *Il cambiamento delle strutture – pastorali*), metteremo a tema le sintesi operative elaborate dai Vicari Foranei alla luce del lavoro svolto in queste settimane e che gli stessi avranno cura di anticipare al sottoscritto a mezzo mail¹ entro e non oltre il giovedì 15 febbraio p.v. Le esperienze e le operatività degli Uffici di Curia contribuiranno altresì a delineare gli snodi più rilevanti del percorso sinodale a cui siamo chiamati.

Al fine di rendere più proficuo il nostro lavoro e così seguendo anche le ultime indicazioni ricevute dal Comitato Nazionale del Cammino Sinodale delle Chiese in Italia, propongo un approfondimento propedeutico della RELAZIONE DI SINTESI DELLA PRIMA SESSIONE DELLA XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI (4-29 ottobre 2023) (Cfr., in particolare capp. 8, 11, 12 e 16). La fase sapienziale che stiamo vivendo nelle nostre Chiese in Italia è infatti interpellata anche dalla domanda guida che accompagna i passi della Assemblea del Sinodo dei Vescovi a livello di Chiesa intera: *“Come essere Chiesa sinodale in missione?”*.

Per facilitarne la consultazione, allego alla presente la citata *Relazione* unitamente alle due note schede operative (nn. 1 e 5) che utilizzeremo nel nostro incontro.

¹ All’indirizzo: luigiromanazzi@virgilio.it

Prepariamoci al compito che ci attende facendo nostro il richiamo del Santo Padre: “(...) *questo incessante camminare di Gesù ci interpella. Possiamo chiederci: abbiamo scoperto il volto di Dio come Padre della misericordia oppure crediamo e annunciamo un Dio freddo, un Dio distante? La fede ci mette l’inquietudine del cammino oppure per noi è una consolazione intimista, che ci lascia tranquilli? Preghiamo solo per sentirci in pace oppure la Parola che ascoltiamo e predichiamo fa uscire anche noi, come Gesù, incontro agli altri, per diffondere la consolazione di Dio? Queste domande, ci farà bene farle a noi stessi*” (Papa Francesco, *Angelus* 04.02.2024).

Nel Signore Gesù

Mons. Luigi Romanazzi
Vicario Episcopale per la Pastorale